

# Rugby Cammi, lavori in corso

L'amichevole con le Zebre di Cavinato evidenzia per ora la scarsa condizione del Calvisano ad un mese dal campionato. Touche e difesa i punti deboli

**CALVISANO** Doveva essere un derby, Calvisano contro il suo passato recente (Cavinato, Vunisa, Palazzani). È stata invece niente più di un'amichevole estiva tra due squadre in condizioni molto diverse: la Zebre hanno alle spalle due mesi di preparazione e sabato, contro il Connacht, cominceranno la loro seconda avventura celtica, mentre il Cammi ha davanti a sé quasi un altro mese prima dell'inizio del campionato che, peraltro, prevede per i gialloneri un turno di riposo già alla seconda giornata.

L'analisi del match, inoltre, necessita una premessa obbligatoria: Zebre e Calvisano appartengono a due diverse categorie. Se fosse boxe diremmo che sul ring si affrontavano un peso medio (il Calvisano) e un peso massimo: diversa l'esperienza, l'età e il curriculum della maggior parte dei giocatori.

È finita sei mete a due per le Zebre che hanno messo a segno 33 dei loro quaranta punti nei primi 40 minuti del match, quando il Cammi ha sofferto la maggior qualità degli avversari, le straordinarie capacità di penetrazione di Berryman e del figliano Ratuvo (all'esordio in maglia bianconera), la potenza di Gledenhys in seconda linea, l'abilità di Vunisa negli spazi aperti, il mestiere di Leonard dietro la mischia, un All Black. Tre mete sono arrivato quando i gialloneri si sono trovati in inferiorità numerica per un «giallo» a Panico, autore di un placcaggio non esattamente regolare. Poi, in

conseguenza anche dei numerosi cambi, da una parte e dall'altra, le forze si sono riequilibrare e nei secondi quaranta minuti il Calvisano ha messo a segno due mete contro la sola della franchigia lombardo-emiliana. Del Cammi è piaciuta l'esuberanza dei giovani del '93 (Mbanda, ottimo portatore di palla, il pilone Scarsini, il mediano di mischia Violi, bella la sua intraprendenza in occasione della seconda meta, tutti e tre decisamente promossi). Bene Hehea, tornato un vero ariete tongano dopo le pallide esibizioni della scorsa stagione e bene anche Canavasio, autore di una bella incursione fermata alla fine nel primo tempo in modo falloso da Iannone. La mischia ha avuto fasi alterne, complici i cambi e il nuovo regolamento, ma alla meta tecnica delle Zebre (al 15'), Scarsini, Romano e Ferraro hanno saputo rendere pan per focaccia all'inizio del secondo tempo. Da registrare invece, oltre alla touche (male antico), un difesa a tratti incerta nel primo placcaggio, quello che quando viene mancato apre le porte al diluvio. Qui ci si aspettava qualcosa in più dai giocatori più esperti. Per il Cammi era la seconda amichevole della stagione, c'è ancora molto da registrare, Haimona dovrà essere rivisto con maggior possesso di palloni e si attende l'esordio di Steyn, in recupero da un infortunio. Guidì non promette sconti: giocherà chi lo meriterà. I veterani sono avvertiti.

**Gianluca Barca**



Una mischia durante l'amichevole fra le Zebre di Cavinato e il Cammi Calvisano

## LA CRONACA

### Le Zebre dominano, ma il risultato è bugiardo

**CALVISANO** Il risultato di 40 - 14 a favore delle Zebre nella seconda amichevole dei gialloneri farebbe pensare ad una disfatta, ma non è così. Calvisano si è battuto con onore. Il fatto che non si sia lasciato impressionare dal maggior livello di preparazione degli avversari emerge già al 1', quando il Cammi guadagna un calcio di punizione per un fuorigioco avversario, vince la touche con Mbanda e poi parte in percussione con Andreotti; l'attacco dura più di un minuto, poi le Zebre rubano palla. I bianconeri quindi partono alla riscossa e al 7' segnano la prima meta con Garcia, ex giallonero. Gli attacchi delle Zebre continuano martellanti e, dopo un'azione a ridosso della linea

di meta del Calvisano, il Cammi prende un giallo, a Panico. In inferiorità numerica i gialloneri subiscono tre mete, una tecnica e due segnate da Bergamasco e Van Schalkwyk. Prima della fine del tempo è ancora Venditti ad andare in meta, lasciando il Cammi 33 a zero. La ripresa ricomincia con un Calvisano che conquista una touche nei 22 delle Zebre, guadagnano una mischia a 5 e poi via! La spinta della mischia, guidata da Scarsini, Ferraro, Romano, è troppo forte per le Zebre, che commettono fallo e prendono una meta tecnica. Poco dopo le Zebre segnano ancora, con Vunisa, altro ex giallonero. I ragazzi di Guidì restano inchiodati nella metà campo delle Zebre, il punteggio finale è 40 a 14. dp